

Parma

Progetto Presenze a Parma, Salso e Fidenza

Turismo in crescita La bussola del futuro è il traffico telefonico

Studio innovativo di Ascom e Vodafone

2,6

milioni
i visitatori nel
centro
storico di
Parma da
gennaio a
giugno di
quest'anno.

«Presenze e mobilità dei cittadini e dei turisti a Parma, Fidenza e Salsomaggiore: presentati i risultati dello studio che porta la firma di Ascom Parma e Vodafone Business. Le analisi, effettuate con la soluzione Vodafone Analytics per sviluppare un osservatorio strategico per le scelte future del territorio utilizzando i dati della telefonia mobile, sono state illustrate ieri mattina nella sede di Ascom in via Abbatevertoia dal presidente dell'associazione Vittorio Dall'Aglia, dal direttore Claudio Franchini, dal responsabile Soluzioni Vodafone Analytics in Vodafone Business Italia Andrea Zaramella e da quello Data&Analytics in Motion Analytics Glauco Mantegari.

Su tutto una certezza: il futuro del terziario passa anche dalla tecnologia e dall'utilizzo di soluzioni digitali.

Sotto la lente le tre realtà più importanti del nostro territorio: Parma, Salsomaggiore e Fidenza. «La tecnologia utilizzata nelle analisi - si legge nella nota di Ascom - raccoglie in tempo reale i dati sull'attività della rete di telefonia mobile Vodafone, garantendo così informazioni temporali e spaziali molto precise, con algoritmi sviluppati per soddisfare i requisiti della statistica ufficiale, nel pieno rispetto della normativa in materia di privacy, restituendo un dettaglio riferito all'intero universo delle utenze di telefonia mobile».

«Un progetto innovativo - è stata l'introduzione di Dall'Aglia -, fra i primi in Italia, che mette i dati al servizio delle scelte imprenditoriali e, più in generale, degli stakeholders del territorio. Consentirà di creare un osservatorio utile anche ad in-

Visitatori

I dati raccolti consentono di sapere, mese dopo mese, quante persone si spostano nelle singole città, quanto tempo si fermano, se sono lavoratori o studenti o se invece si tratta di turisti di passaggio o che si soffermano per più tempo.

dirizzare le scelte strategiche delle Amministrazioni per i prossimi anni».

«Questo progetto che misura l'attrattività di un territorio non è statico - ha puntualizzato Franchini - L'attrattività va infatti misurata rispondendo alla domanda da dove vengono e quanto stanno le persone».

Durante l'incontro sono state presentate tre specifiche analisi su presenze italiane e straniere (tra cui i dati delle Fiere di Parma) tra punti di attrazione e pendolarismo verso Parma. «I dati raccolti - ha aggiunto Franchini - consentono di sapere, mese dopo mese, quante persone si spostano nelle singole città, quanto tempo si fermano, se sono lavoratori o studenti o se invece si tratta di turisti di passaggio o che si soffermano per più tempo. Ad esempio, quanta gente da Milano viene a Par-

ma, Fidenza e Salso. Un patrimonio di dati significativo che può servire a misurare in modo innovativo tanti aspetti della nostra realtà, anche scendendo nel dettaglio di singoli eventi o manifestazioni e determinarne così il relativo impatto sul territorio. Non solo, lo studio servirà a creare anche nuova conoscenza e servizi a valore aggiunto per imprese, pubbliche amministrazioni e istituzioni». Significativi i risultati dei flussi tra gennaio e giugno di quest'anno rapportati allo stesso periodo del 2022. Nel centro storico di Parma sono state 2,6 milioni (+13%) le presenze di non residenti, di cui 297mila stranieri (+44%) mentre negli altri quartieri cittadini i visitatori sono stati 15,6 milioni (+8%) di cui un milione stranieri (+31%). A Salso un milione di visitatori (+12%) di cui 65mila

stranieri (+30%), mentre sul territorio totale di Fidenza, che comprende il Fidenza Village, i visitatori sono stati 3,5 milioni (+3%) di cui 197mila stranieri (+31%), mentre a Fidenza centro sono stati 1,3 milioni (+8%) di cui 51mila stranieri (+34%).

«Questi dati - ha spiegato Zaramella - permettono così di restituire al territorio informazioni fondamentali per poter sviluppare e misurare le politiche a sostegno delle imprese sulla base di dati reali». Prima che venisse dato spazio alle domande di operatori e amministratori, nei dettagli più prettamente tecnici è sceso invece Mantegari che ha spiegato come spesso la «residenza "telefonica" risulta più significativa di quella anagrafica, come nel caso degli studenti fuori sede».

Michele Ceparano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scuola Dall'associazione «PlasticFree» grazie al sostegno del Rotary Club Parma

Donate mille borracce all'istituto Micheli

Installati due distributori d'acqua per ridurre l'utilizzo di plastica tra gli alunni

Il futuro è nelle mani delle giovani generazioni. Nessuno quindi, meglio di loro, può rendere il pianeta più green e sostenibile, attraverso piccoli e grandi gesti quotidiani.

Proprio per questo, Plastic Free, associazione di volontariato nata con lo scopo di informare e sensibilizzare sulla pericolosità dell'inquinamento da plastica, ha donato all'istituto comprensivo Micheli del quartiere San Leonardo, due colonnine ad ultrafiltrazione dell'acqua, assieme a mille borracce, una per ogni alunno del complesso.

«Quello che vi vogliamo lasciare con questo gesto è ricordare che la differenza ragazzi la fate soprattutto voi. Se siamo in tanti a compiere gesti sostenibili, allora saranno grandi anche i risultati», ha spiegato Pietro Ghidini, referente provinciale di Plastic Free, riferendosi agli alunni dell'istituto.

Lo sponsor del progetto è il Rotary Club Parma, da sempre attento ai temi ambientali. Per l'occasione è intervenuta anche Giusi Zanichelli, ex presidente del Rotary, colei che ha fortemente sostenuto questa donazione. Dietro la riuscita del pro-



Niente plastica Alcuni alunni dell'istituto comprensivo Micheli mentre bevono dalle nuove borracce donate alla scuola.

getto, si cela il lavoro di una commissione di professionisti, ha raccontato la Zanichelli: «Ambiente, educazione scolastica e pace nel mondo. Questi sono da sempre i nostri scopi umanitari. Questo importante traguardo è stato possibile grazie alla grande professionalità della nostra commissione per l'ambiente, presieduta dal professore Antonio Rizzi, dalla professoressa Sara Rainieri e dall'ingegnere Margherita Mangia».

Un senso profondo quello di questo percorso, come ha spiegato l'assessore alla Sostenibilità Ambientale Gia-

nluca Borghi ai giovani ragazzi che hanno ricevuto questi doni: «L'installazione di queste colonnine per la ricarica delle borracce riutilizzabili rappresenta un esempio di buone pratiche per la riduzione dei rifiuti». «Voi ragazzi delle scuole - ha proseguito quindi lo stesso assessore Borghi - siete molto sensibili ai temi ambientali, e la forza di questo progetto sta nella sua assoluta e fondamentale concretezza». Con in mano le loro nuove borracce e accompagnati dalla dirigente scolastica Chiara Palù, gli studenti hanno potuto sfruttare da subito i due erogatori. Nei loro occhi, già evidente la soddisfazione di compiere un gesto semplice, quanto fondamentale.

Pietro Ferrari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Caso di Dengue, trattamenti nella zona di via Traversetolo

Protocolli attivati

Si tratta di una persona che abita fuori Parma, ma che ha frequentato il centro commerciale Eurosia.

Dopo la segnalazione dell'Aul di un caso accertato di Dengue in un soggetto domiciliato fuori dal Comune di Parma, che ha frequentato il Centro Commerciale Eurosia, è stato avviato il protocollo previsto dalla Regione per questo tipo di emergenze: per tre sere consecutive, fino alla serata di oggi, dalle 23 alle 4 della mattina, sono previsti trattamenti adiducidi, trattamenti larvicidi, rimozione dei focolai larvali nella zona del centro commerciale.

La disinfezione avviene nel raggio di cento metri dalla segnalazione dei casi di contagio. La zanzara tigre

funge da vettore del virus Dengue, pertanto, per motivi sanitari, si rende necessario attivare, entro 24 ore dalla segnalazione, il protocollo straordinario che prevede interventi adiducidi in orario notturno in aree pubbliche per tre notti consecutive.

I cittadini delle aree interessate sono stati allertati da specifica informativa e devono osservare, durante le operazioni, la chiusura delle finestre, evitare di lasciare all'aperto panni stesi, giochi bimbi, ciotole per il cibo degli animali domestici.

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Sul carcere di via Burla critiche senza fondamento»

Parla il direttore

Valerio Pappalardo, direttore del carcere, è intervenuto sulle dichiarazioni rilasciate dal Partito radicale.

In merito alle dichiarazioni rilasciate alla Gazzetta dalla delegazione del Partito radicale in visita al carcere di via Burla, interviene il direttore Valerio Pappalardo. «Classificare questo istituto addirittura come ultimo in una ipotetica classifica regionale - scrive - non trova alcun fondamento». Definisce «incomprensibili e fuorvianti» le notizie sulla presenza di medici e infermieri. «Quotidianamente sono presenti due medici di guardia h 24; uno nel reparto 41 Bis; uno nei reparti Sai e Paraplegici; uno nell'Alta Sicurezza; uno nella Media e uno nel nuovo pa-

digione, oltre ad ulteriori tre unità». Il personale infermieristico è di «14 unità al mattino, 10 al pomeriggio e 3 di notte». L'acqua calda «è costantemente monitorata e si è provveduto all'installazione di nuovi scambiatori». L'acqua temperata dai rubinetti «assicura che viene garantita su richiesta del detenuto» e sull'assenza dei soffioni per la doccia nel nuovo padiglione, spiega che «l'assenza trova il suo fondamento nell'obbligo di installazione di analoghi impianti anti-impiccagione».

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA